85 MQ

IL CLASSICO CHE OGGI AMIAMO

Un progetto di ristrutturazione sensibile e rispettoso dell'originale. In un appartamento fiorentino dove **tradizione artigianale, modernariato e design made in Italy** sono le voci del passato e del presente. Tra sfumature grigio tortora e grafismi black&white

Una storia che affonda le radici alla fine dell'800 e racconta di una città sull'Arno che comincia ad espandersi alla ricerca di nuove possibilità abitative. Nascono così i quartieri residenziali a **poca distanza dal centro storico,** che a Firenze vengono completati nei primi decenni del 900: qui si trova la palazzina anni '30 che ospita questo appartamento, oggi riprogettato con **occhio attento ai tratti originali**. Caratteristiche riprese e rinnovate fedelmente con l'aggiunta di calibrati inserti di attualità. Un "intervento silenzioso" a tema classico, lo definiscono i progettisti: negli ambienti, il **genius loci è ovunque risvegliato da scelte stilistiche mirate**, a partire dalla palette cromatica. Nelle finiture delle grandi superfici si abbina al bianco una luminosa tonalità tortora, trait-d'union tra passato e presente. Tutto concorre a sottolineare l'atmosfera, dalle cornici a soffitto ai serramenti, fino agli scenografici rivestimenti dei bagni. La collaborazione **tra il progettista e la proprietaria, interior designer,** si esprime anche negli arredi: una paziente ricerca ha permesso di selezionare **pezzi di modernariato e di design**, accostati a realizzazioni di falegnameria su misura che raccontano la **storia dell'artigianato toscano**. Più attuale che mai.

*→In soggiorno la madia in legno massello appoggiata alla parete è un sideboard inglese degli anni '60. La poltroncina vintage è rivestita in tessuto texturizzato in velluto verde petrolio di **Camengo**. Il tavolino con piano stondato è di **Gebrüder Thonet Vienna**. Il tappeto è marrone è il modello **In-canto di Gt Design**.*

A soffitto le decorative cornici perimetrali che sono state riprese e ripristinate secondo il disegno originale, hanno anche la funzione estetica di definire e riproporzionare il volume della stanza. Per i nuovi inserti è stato impiegato un materiale plastico più leggero e facile da incollare del gesso: una volta rifinito in bianco come il plafone, l'omogeneità è perfetta e la differenza tra vecchio e nuovo è impercettibile.

L'intervento di ristrutturazione non ha comportato grosse opere murarie o modifiche al layout, vincolato da alcune inaggirabili caratteristiche della pianta. Fondamentale, e anche piuttosto agevole, è stata però **l'apertura della zona giorno che è ora un ambiente unico**. Dal living alla zona pranzo, il progetto d'arredo fa incontrare pezzi vintage recuperati nei mercatini e icone del design che, pur appartenendo storicamente agli anni '50 - '60, già parlano un linguaggio contemporaneo

↑*Nella zona pranzo il tavolo bianco con basamento centrale è il modello **Dining Table di Knoll,** design Eero Saarinen, in una versione degli anni '70; le sedie in palissandro con sedile e schienale imbottiti sono di modernariato. Illumina il piano la lampada da terra **Arco di Flos**, design Achille & Pier Giacomo Castiglioni.*

SHUTTERSTOCK

LA FIRENZE DEI VIALI

L'appartamento si trova al piano rialzato di una **palazzina anni '30,** nell'elegante quartiere fiorentino che sorge appena fuori dalla circonvallazione che collega la zona Nord al Sud della città. Questo semicerchio di viali fu progettato nella **seconda metà dell'800**, quando Firenze era stata per alcuni anni (dal 1865 al 1871) **capitale d'Italia prima di Roma**. Il progetto è dell'architetto **Giuseppe Poggi**, che li disegnò al posto delle vecchie mura di cinta abbattute: l'**ispirazione è quella dei boulevard parigini** ideati sotto il Secondo Impero. A Firenze, in corrispondenza delle antiche porte lungo le mura, furono aperte nuove, grandi piazze. L'obiettivo originale del piano, oltre che **celebrativo ed estetico**, era soprattutto quello di collegare il centro con i **nuovi quartieri borghesi** che stavano sorgendo nella zona di espansione. Oggi questi raccordi, che non possono formare un cerchio completo perché tagliati dal fiume Arno, sono vitali per **agevolare il traffico veicolare**.

Anche nella zona cottura, arredata con mobili di produzione attuale, è stato possibile ricreare un mood in stile classico. Non solo grazie alla lavorazione effetto modanato dei frontali, ma anche con la scelta del marmo per il piano di lavoro. Nella fascia superiore, la composizione in linea è tamponata da una veletta in cartongesso che si prolunga sopra i pensili, permettendo l'incasso dei faretti a led che illuminano in modo puntuale il piano di lavoro.

*La composizione di linea classica della cucina, con basi e pensili a doppia altezza, è il modello **Carattere di Scavolini**; il piano di lavoro e l'alzata sono in marmo Emperador. Il forno da incasso e il piano cottura a gas sono di **Neff.** Taglieri in legno, caffettiera e pentole sono tutti di **KN Industrie.***